

Dalla Svizzera le sigarette virtuali

Pubblicato: Giovedì 4 Agosto 2005

✖ Tra i varesini e la Svizzera c'è uno stretto legame nel nome delle sigarette: c'è tra i lettori chi si ricorderà i tempi in cui in Svizzera si andava per portarsi a casa l'inevitabile stecca di sigarette a minor prezzo che in Italia, e qualcuno anche avrà memoria delle "sgommate" degli "spalloni", i contrabbandieri che facevano la spola di notte per portare via tabacchi, sempre dalla Confederazione Elvetica.

Ora proprio dalla Svizzera arriva una notizia che il mondo delle sigarette lo rivoluziona: un'azienda della Confederazione, più precisamente , del Cantone tedesco di Zug, avrebbe prodotto la **NicStic**, prima sigaretta "virtuale", senza fumo nè tabacco. La nuova sigaretta è composta da un tubicino in plastica con un corpo riscaldante ed un filtro, contenente nicotina. Il riscaldatore, a forma di sigaretta e alimentato a batteria ricaricata per mezzo di un carica-batteria camuffato da un finto pacchetto di sigarette, riscalda la nicotina contenuta nel filtro, che può essere fumata dagli accaniti fumatori, senza che venga emesso fumo.

Gli esperti svizzeri in prevenzione di tossicomanie sono un po' perplessi , visto che la "sigaretta virtuale" non contenendo tabacco elimina molti effetti nocivi, tra i quali quelli legati al fumo passivo, ma mantiene l'effetto dipendenza dato dalla nicotina. Ma l'azienda giura essere un gran vantaggio: soprattutto per chi vuole limitare al minimo non solo i danni propri ma soprattutto quelli di chi non fuma, che non verrebbe più coinvolto nel vizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it